



Influenza 2025, stagione â??iniziata alla grandeâ?• câ??Ã“ ancora tempo per vaccinarsi?

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Ci aspetta una stagione influenzale difficileâ?•, scrive su X lâ??infettivologo Matteo Bassetti. Stagione partita presto e â??alla grandeâ?•, fa notare il virologo Fabrizio Pregliasco.

In Italia, nellâ??ultima settimana di sorveglianza (10-16 novembre) sono stati registrati â??per lâ??influenza, nella comunitÃ , un tasso di positività in aumento rispetto a quanto registrato nella settimana precedenteâ?•, secondo il report dellâ??Iss. I nuovi casi sono â??circa 446.483, per un totale di circa 2.185.451 a partire dallâ??inizio della stagione. Lâ??incidenza piÃ¹ elevata si osserva, come di consueto, nella fascia di etÃ 0-4 anni, con circa 25,7 casi per 1.000 assistitiâ?•.

Fra i virus dellâ??influenza, protagonista della stagione â?? guardando al panorama internazionale â?? Ã“ lâ??H3N2, sul quale nelle settimane scorse Ã“ arrivato un alert dal Regno Unito, dove lâ??influenza Ã“ partita in anticipo e con unâ??impennata di casi, e gli esperti hanno intercettato 7 mutazioni proprio in questo ceppo. Il timore espresso dagli studiosi Ã“ che lâ??effetto possa essere una maggiore capacità di circolazione del virus. â??Eâ?? quello che temiamoâ?•, conferma Pregliasco, direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dellâ??universitÃ Statale di Milano e direttore sanitario dellâ??Ircs ospedale Galeazzi-Santâ??Ambrogio del capoluogo lombardo.

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei virus influenzali, â??nella comunitÃ Ã“ stato rilevato un aumento della percentuale di virus A(H3N2) rispetto alla precedente settimana. Mentre nel flusso ospedaliero Ã“ stata rilevata una percentuale simile di virus A(H1N1)pdm09 e A(H3N2). Tuttavia, il numero di test positivi Ã“ ancora troppo basso per poter fornire indicazioni sullâ??andamento della stagioneâ?•, sottolinea dal canto suo lâ??Iss.

â??Lâ??H1N1 Ã“ un virus pericoloso, intanto lâ??H3N2 ha un nuovo sottoclade emergente (K) che elude lâ??immunità vaccinale degli anni precedenti: la tua immunità da nuovi vaccini ti aiuterÃ a non finire in ospedale â?? sottolinea Bassetti â?? DopodichÃ©, lâ??H5N1 (virus dellâ??aviaria) Ã“ ancora in circolazione e in grado di fare il salto verso la trasmissione da uomo a uomoâ?•. CosÃ¬ su X lâ??infettivologo Matteo Bassetti. â??Lavarsi le mani, vaccinarsi e indossare la mascherina quando si Ã“ raffreddati e influenzati aiutano a ridurre lâ??infezioneâ?•, suggerisce.

â??I virus costituiscono sempre una minaccia, ma Ã“ cambiato ora da parte nostra lâ??approccio e modo di osservarliâ?•, spiega Alessandro Rossi, presidente Simg, riferendosi alla novità introdotta nella sorveglianza nazionale che non misura più soltanto le sindromi simil-influenzali, ma lâ??insieme delle infezioni respiratorie acute che includono influenza, Sars-Cov-2, Rsv, rhinovirus, adenovirus e altri patogeni. â??Questo ci permette di avere un quadro più reale di ciò che accade nei nostri ambulatori, anche se Ã“ meno immediato il confronto con gli anni passati. Possiamo perciò basarci su quanto avvenuto nei mesi scorsi nellâ??altro emisfero: Australia, Nuova Zelanda e diversi Paesi asiatici hanno registrato una stagione intensa con una forte pressione sui servizi territoriali, che ci inducono a ribadire lâ??importanza della prevenzioneâ?•.

I medici di famiglia invitano quindi a non rinviare la vaccinazione, se non ancora fatta. â??Per evitare complicanze Ã“ bene vaccinarsi in queste settimane prima di Nataleâ?•, in particolare chi appartiene ai gruppi più esposti: over 65, persone con patologie croniche, donne in gravidanza, fragili e chi vive in comunità .

â??Ogni punto percentuale in più di copertura vaccinale significa meno complicanze, meno ricoveri e meno pressione sugli ospedaliâ?•, ricorda Tecla Mastronuzzi, responsabile macroarea Prevenzione Simg. â??La vaccinazione â?? rimarca â?? Ã“ ancora la misura più efficace per ridurre gli esiti gravi. Inoltre, come negli scorsi anni, raccomandiamo la co-somministrazione con altre vaccinazioni contro Covid-19, pneumococco, virus respiratorio sinciziale e Herpes zoster. Accanto alla vaccinazione, poi, restano utili buone pratiche consolidate: igiene delle mani, attenzione ai luoghi affollati durante le settimane di massima circolazione virale, rispetto delle norme igieniche di base se si hanno tosse o raffreddoreâ?•.

â??La vaccinazione dà una protezione dopo 10 giorni dal momento dellâ??esecuzione. Direi che siamo in tempo a vaccinarci, anche perché il grosso temiamo che debba ancora venire. Quindi ben venga la vaccinazione, che può proseguire fino a oltre la metà di dicembre e anche di più, ma ovviamente con una riduzione in termini di vantaggio di protezioneâ?•, conclude Pregliasco.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 26, 2025

Autore

redazione